



WORK re: WORK

JOHN MAYBURY, ALBERTO MUGNAINI,

A Cura di Sue Kennington

11 - 26 Agosto 2018

su appuntamento chiamando: 347 8812709 email: info@hicksterprojects.com

Hickster Projects è lieto di presentare una mostra delle opere di John Maybury e Alberto Mugnaini nel suo spazio espositivo nel cuore delle Crete Senesi.



Alberto Mugnaini

Entrambi gli artisti usano materiali già esistenti come punto di partenza per le loro opere, sia che si tratti di mobili abbandonati, sia che vengano recuperate vecchie immagini pornografiche o video pop degli anni Ottanta.

Il loro terreno comune è l'attività di re-working, in grado di produrre modifiche che cambiano il contesto dei materiali di partenza pur senza cancellare l'evidenza dell'originale. L'intervento dell'artista si rivela non solo nei suoi procedimenti ma già nella scelta della materia prima. È una scelta anacronistica, legata alla memoria personale, ma che attraverso interventi mirati viene catapultata nel presente. Durante questo processo, che è tanto di aggiunta quanto di sottrazione, venendo meno le più appariscenti caratteristiche dell'originale, è come se si attuasse una sorta di resurrezione.

Maybury, affascinato dalla club culture, la cultura musicale nata negli storici locali di tendenza degli anni Ottanta, distintosi per aver rielaborato il materiale girato per il suo film *Read Only Memory* (1998) intervenendo con manipolazioni elettroniche e digitali, attualmente dipinge sopra immagini recuperate da servizi pornografici, colorando e scontornando le figure degli attori, che risultano così delle sagome spaesate contro uno sfondo annerito.

Mugnaini trova la sua fonte in oggetti di produzione seriale destinati ad essere riciclati o in componenti d'arredamento dismessi, che convoglia nel suo studio per rilavorarli e rimodellarli e poi ridipingerli, fino a far loro assumere una forma completamente diversa, fino ad arrivare a delle figure antropomorfe che nella loro nuova vita acquistano la poesia tipica delle essenze dotate di una voluttuaria bellezza.

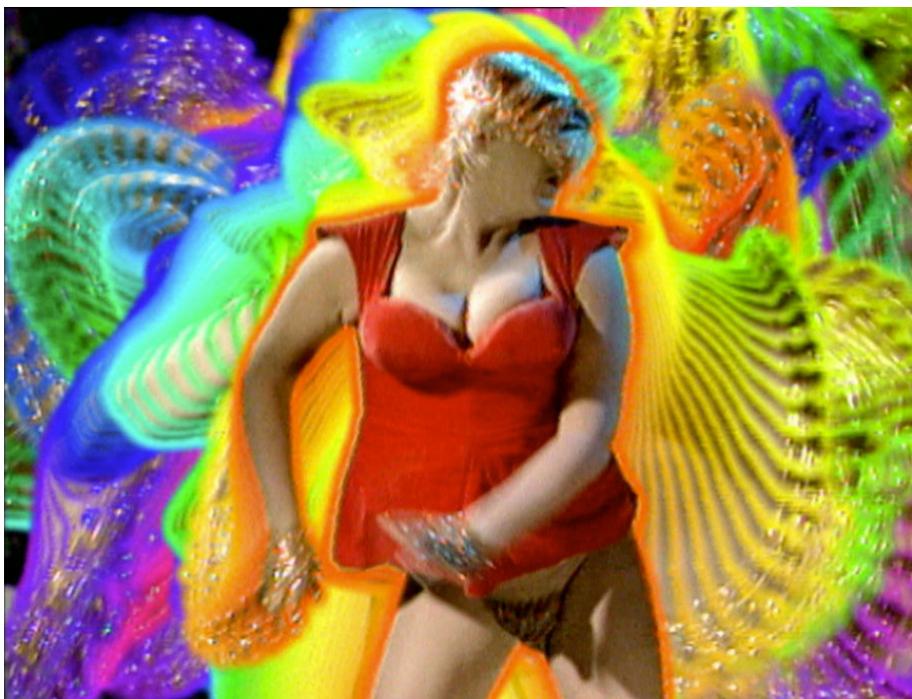
La ricontestualizzazione di questi oggetti si riferisce all'attuale stato del lavoro e alle condizioni in cui esso si ritrova modificato da un'attività operativa in grado di creare oggetti di necessità e di desiderio a partire da materiali grezzi, in vista di un processo di raffinamento nel corso del quale prodotti e idee già esistenti acquistano un incremento di senso. Evolvendosi forse fino a un punto in cui l'intervento umano non è più affatto richiesto.



HICKSTER PROJECTS

Poggio Boldrini, San Giovanni d'Asso, 53020 SI, Italy

Il significato della mostra, dunque, non consiste nella creazione di elementi originali ma nella rivelazione di un'idea di lavoro inteso come intervento che si situa nel divenire storico e che pone l'uomo e il materiale l'uno di fronte all'altro, oltre che nel mettere in evidenza la nuova posizione assunta dall'essere umano in questo periodo di trasformazione.



John Maybury - Read Only Memory

John Maybury (Londra, 1958) è un artista e filmmaker britannico. Nel 1984 la sua prima importante esposizione all'ICA di Londra combinava insieme pittura, installazione, film e video. In quegli stessi anni ha lavorato a stretto contatto con Derek Jarman intorno a molti progetti, tra cui Jubilee e The Last of England. Verso i primi anni Ottanta, lavorando con video e filmati in Super 8, Maybury diviene una delle figure di punta del cinema underground britannico, forgiandosi uno stile di carattere sfrontatamente esotico, con influenze che spaziano da Kenneth Anger a Jean Cocteau. Questa attività lo ha portato a ricevere una serie di commissioni per video musicali da parte di artisti come Sinead O'Connor, Neneh Cherry e Boy George. Negli anni successivi ha realizzato quattro celebrati lungometraggi: Man To Man, Love Is the Devil, The Jacket e The Edge of Love. Le sue fotografie e i suoi video sono stati recentemente esposti alla Galleria Lorcan O'Neill di Roma.

Alberto Mugnaini (1955 Pisa) artista, critico e scrittore, si è laureato in Storia dell'Arte e ha conseguito il Dottorato di Ricerca all'Università di Pisa. Dal 1994 al 1999 ha vissuto a New York dove è stato tra i fondatori del laboratorio di design "New York Works". Nel 2006 ha dato vita al progetto "AlbertoAperto", che prevede progetti di mostre e di interventi culturali all'interno del suo studio di Milano. È collaboratore della rivista "Flash Art". I suoi lavori di design e scultura sono stati esposti nei più prestigiosi musei di Milano quali il Bagatti Valsecchi, il Poldi Pezzoli e il Design Museum della Triennale.

Sue Kennington (Londra, 1955) è curatrice e organizzatrice di "Hickster Projects" dal 2015. Ha compiuto i suoi studi a Londra al Goldsmiths College (MFA). Nel 2002 ha trasferito la sua attività nell'Italia Centrale e attualmente lavora tra la Toscana e il suo studio di Roma. Nel 1996 ha partecipato alla rassegna "New Contemporaries" alla Tate Liverpool e al Camden Arts Centre di Londra. Da allora ha tenuto regolarmente mostre sia in Italia che nel Regno Unito. Tra le mostre più recenti si ricordano "Frame Structure" alla Galleria La Veronica di Modica in Sicilia, "Glimpse" alla Golborne Gallery di Londra e "Colour, Order, System" alla Sid Motion Gallery di Londra. Una sua mostra personale avrà luogo alla Galleria C2 di Firenze in dicembre.